



Da settembre ritocchi alla circolazione, con i negozianti che aiuteranno i vigili a far rispettare le nuove misure

Linea 14, pace in via Andrea Costa

Accordo Zamboni-commercianti: niente più preferenziale

ILARIA VENTURI

DOPPO una lunga e accesa battaglia, è pace su via Andrea Costa. I commercianti e i residenti hanno firmato la tregua con l'assessore Zamboni. Erano volate parole pesanti e fischi nelle assemblee. Ieri, in commissione consiliare, la stretta di mano con la presentazione del patto. Saranno gli stessi commercianti ad aiutare i vigili a farlo rispettare a colpi di rimproveri a chi parcheggia in doppia fila. L'automobilista indisciplinato è avvertito.

L'accordo prevede, da settembre a dicembre in via sperimentale, alcuni ritocchi alla circolazione in via Andrea Costa: l'inversione del senso di marcia in via della Crocetta, per decongestionare il traffico lungo la via principale; l'installazione di dissuasori per la sosta delle auto sul marciapiede nell'ultimo tratto verso porta Sant'Isaia; l'eliminazione di una dozzina di posti auto tra via Audinot e via Cavallotti; la riconversione di uno dei due semafori all'altezza di via della Crocetta: sarà solo a chiamata e non più automatico. Proposte avanzate dalla stessa associazione "Andrea Costa", discusse e messe a punto con il quartiere e l'assessorato alla Mobilità, che eviteranno, almeno per ora, la seconda corsia preferenziale di 350 metri annunciata dall'assessore Zamboni per accelerare il percorso della linea 14. Le misure alternative alle strisce gialle, che a dire dei commercianti e dei residenti avrebbero spazzato via cento posteggi e messo in crisi i negozi, dovrebbero portare al risultato che Zamboni si è comunque prefisso e su cui non è mai stato disposto a fare sconti: aumentare in quel tratto di Andrea Costa la velocità commerciale degli autobus

da 12 a 14 chilometri orari. Per raggiungere l'obiettivo, gli stessi commercianti aiuteranno l'Atc nei controlli. Non faranno multe, naturalmente, ma affiggheranno moniti anti-sosta selvaggia sulle loro vetrine e, se necessario, si sono resi disponibili ad uscire dal

negozio per ammonire i clienti indisciplinati. Manderanno addirittura una circolare ai loro fornitori per chiedere di non fare consegne nelle ore più trafficate, dalle 7.30 alle 9.30 del mattino.

Ieri sera in quartiere è stato votato l'ordine del giorno che valuta positivamente il percorso e l'accordo. «Sarà fondamentale il contributo di chi vive nella via per disincentivare comportamenti che possono rallentare gli autobus», commenta Roberto Fattori, presidente del Saragozza. «Quando si raggiunge un obiettivo attraverso la condivisione e la responsabilizzazione il valore aggiunto è enorme». Il quartiere però, pur riconoscendo «l'importanza di una attiva collaborazione dei cittadini», chiede più vigili. Anche le aspettative dell'assessore Zamboni sono alte: «Mi aspetto da parte dei commercianti un contributo importante», dice. E spiega: «I gestori delle attività commerciali dovranno operare per evitare il parcheggio in doppia fila». Soddisfatta l'Associazione "Andrea Costa": «Un accordo che riteniamo esemplare», dice il portavoce Bruno Casalini. «L'assessore ha riconosciuto il nostro ruolo attivo». Casalini non rinuncia però a togliersi qualche sassolino: «Purtroppo siamo stati lasciati soli da Ascom e Confesercenti. Avevamo chiesto il loro intervento nella trattativa, ma agli incontri non si è mai visto nessuno». E questo nonostante la voce grossa contro la preferenziale fatta dallo stesso Bruno Filetti, presidente dell'Ascom. «A onore del vero - continua Casalini - dobbiamo anche smentire l'Uppi: siamo stati noi a raccogliere le 4.000 firme contro la seconda preferenziale. Noi e nessun altro. Abbiamo fatto tutto da soli».